

**ALLARME LIQUIDITÀ DA FEDESPEDI:  
LA LOGISTICA NON È UNA BANCA  
LE IMPRESE DI SPEDIZIONI NON POSSONO GARANTIRE L'OPERATIVITÀ  
SENZA I PAGAMENTI DELLA CLIENTELA**

Il Presidente Moretto:

*“L'emergenza Coronavirus ha confermato la strategicità della logistica ma le imprese di spedizioni non possono sostenere da sole l'onere del lockdown. Senza condizioni normative e finanziarie adeguate, rischiamo il blocco del sistema logistico”*

Nelle attuali condizioni il sistema logistico non potrà garantire a lungo la propria attività al servizio dell'economia del Paese. Alle gravi difficoltà operative dovute al congestionamento dei nodi logistici si aggiunge una crisi di liquidità finanziaria che rischia di minare l'attività delle imprese del settore della supply chain.

Questo l'allarme che arriva da Fedespedi e dal Presidente, Silvia Moretto: *L'emergenza Coronavirus ha confermato la strategicità del settore della logistica, delle spedizioni e del trasporto merci che vale il 9% del Pil nazionale. Anche in questa congiuntura eccezionale di sospensione delle attività non essenziali – prorogata con un nuovo DPCM fino al 13 aprile – la supply chain continua con senso di responsabilità a lavorare al servizio dell'economia del Paese in base a quanto disposto dai decreti governativi, ma non può sostenere interamente gli oneri del lockdown. Siamo riconosciuti tra le attività essenziali ma non ci sono le condizioni per poter garantire il nostro servizio”.*

Come abbiamo già denunciato - prosegue Moretto - è necessario che il Governo chiarisca che l'attività di magazzinaggio è consentita per tutte le imprese, anche quelle in cui il processo produttivo è fermo. Questo è fondamentale perché i nostri operatori possano proseguire le attività di consegna e ritiro della merce: gli hub portuali e aeroportuali sono vicini al livello di capacità massima di contenimento dei container. Se raggiungiamo il livello di saturazione scatteranno ulteriori oneri a carico della merce. A questo si aggiunge la preoccupazione per la crisi di liquidità finanziaria che ha già gravi conseguenze sui bilanci aziendali. Le imprese clienti chiedono dilazioni di pagamento e delle scadenze che noi non possiamo accordare. Siamo operatori della logistica e non istituzioni di credito e non possiamo lavorare senza essere remunerati.”

Moretto aggiunge: *“I dati analizzati dal Centro Studi Fedespedi mostrano una contrazione del Pil italiano tra il 4% e il 7% nel 2020. La contrazione degli scambi commerciali, inoltre, impatta gravemente in termini di fatturato su tutti i comparti della filiera logistica. Come evidenziato dal Centro Studi di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, nel 2020 si prevede una contrazione dei volumi di merce movimentata del 20 - 25%. È assolutamente necessario che le imprese nostre clienti paghino i servizi che hanno attivato con noi e che abbiamo portato a termine anche in questa congiuntura eccezionale, come previsto e nelle condizioni richieste dalle disposizioni governative. Già ad oggi sono calcolati oltre 2,5 miliardi di euro di crediti insoluti (Centro Studi Confetra) che stanno mettendo a rischio la sopravvivenza delle nostre imprese nel breve termine. Il nostro è un settore labour intensive che impiega 50.000 addetti: le aziende devono, innanzitutto, essere in grado di pagare il lavoro delle persone, che continuano ad alimentare ogni giorno la circolazione delle merci nel nostro sistema paese.”*

*“Rivolghiamo, quindi, un appello alle nostre imprese clienti per invitarle a non scaricare sul nostro comparto gli oneri del lockdown, consapevoli della difficoltà che questa emergenza comporta per tutto il tessuto economico del Paese.*

*Chiediamo al Governo, inoltre, di fornire al settore tutte le garanzie operative e finanziarie perché le imprese possano proseguire la propria attività.” conclude Moretto.*

[www.fedespedit.it](http://www.fedespedit.it)

**Milano, 3 aprile 2020**

**Ufficio Stampa Fedespedit ([ufficiostampa@fedespedit.it](mailto:ufficiostampa@fedespedit.it) – 02 671541)**

*PRIVACY NOTICE*

*Fedespedit ha aggiornato la propria privacy policy per adeguarsi alla nuova normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e rispettare i nuovi requisiti previsti dal Regolamento. La invitiamo a leggere con attenzione la nostra informativa sulla privacy aggiornata, che può trovare all'indirizzo [http://fedespedit.it/index.php/informativa\\_privacy](http://fedespedit.it/index.php/informativa_privacy). **Le ricordiamo, qualora non fosse più interessato a ricevere le nostre circolari e le informative sulla attività associativa, che potrà cancellare la sua iscrizione in qualsiasi momento inviando una e-mail a [fedespedit@fedespedit.it](mailto:fedespedit@fedespedit.it).***

*PRIVACY NOTICE*

*In order to comply with the new general data protection regulation (EU 2016/679) and its requirements, Fedespedit updated its privacy policy: we invite you to read it carefully, at [http://fedespedit.it/index.php/informativa\\_privacy](http://fedespedit.it/index.php/informativa_privacy). **We remind you that, should you no longer be interested in receiving our circular letters and information on our activity, you can unsubscribe at any time by sending an e-mail to [fedespedit@fedespedit.it](mailto:fedespedit@fedespedit.it).***